



CITTA' DI CASTEL MAGGIORE

Provincia di Bologna

ORDINANZA DEL SINDACO

ORDINANZA SINDACO / 6
Del 18/05/2023

OGGETTO:

**EVACUAZIONE DELL'ABITATO DI CASTELLO A SEGUITO DEL PERICOLO DI
ESNDAZIONE DEL CANALE NAVILE**

IL SINDACO

GOTTARDI BELINDA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

LA SINDACA

Premesso:

- che è stata emessa dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile una allerta meteo n. 61/2023 valida fino alle ore 00,00 del 17.05.2023, riportante, per il territorio del Comune di Castel Maggiore, rientrante nella zona di allertamento D1, il Codice ROSSO per criticità idraulica;
- che il Codice ROSSO per criticità idraulica per la zona di allertamento D1 è stato confermato anche per l'intera giornata del 17.05.2023, con allerta meteo n. 62/2023;

Dato atto che si è registrata un aumento della portata del canale Navile con rischio di esondazione nella frazione Castello;

Richiamato il verbale della riunione odierna del Centro operativo comunale di protezione civile;

Ritenuto necessario per esigenze di protezione civile, stante il potenziale pericolo in relazione all'evento previsto, disporre l'immediata evacuazione delle persone residenti o comunque trovate presenti ai civici sopra indicati;

Visti:

- il Codice della Protezione civile, approvato con decreto legislativo n. 1/2018;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il Piano Sovracomunale di Protezione Civile dell'Unione "Reno Galliera";
- lo Statuto Comunale;

ORDINA

l'immediata evacuazione per esigenze di protezione civile delle persone residenti nell'abitato della frazione Castello ed in particolare nelle vie Albertina, Matteotti e Sostegno, fino al rientro del fenomeno di piena del fiume Reno e alla cessazione delle situazioni di pericolo;

INFORMA

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi della legge n. 1034/71, nonché, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. n.1199/1971.